SEZIONE 6
ORGANIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO

SOMMARIO

6.0 Organizzazione Del Volontariato 3

La realtà locale 3
Chi può aderire al coordinamento : 4
Adesione e durata 5
Vincoli derivanti dall'adesione 5
Il Comitato del Coordinamento 5
L'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione 6
Il Coordinatore Operativo e i Vice Coordinatori 6
Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato 7
Il Responsabile della Funzione di Supporto F4 7
Le Squadre Operative del Coordinamento 7
I Capi Squadra 7
I Volontari 8
I Presidenti delle Associazioni 8
Le risorse del Coordinamento 8

6.1 Organizzazione Del Volontariato 12

Altre Organizzazioni sovra comunali 12

6.0 Organizzazione Del Volontariato

La realtà locale

6.0.1 QUADRO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NEI TERRITORI DELL'UNIONE

Allegati: sez7_Allegati/00_allegati/SEZ.6

Per realizzare una rete di volontariato locale di protezione civile è opportuno conoscere, analizzare, ottimizzare e condividere la gestione delle risorse del volontariato di protezione civile presenti sul territorio: sostenere, promuovere, formare attraverso una forma di coordinamento partecipato condividendo le buone pratiche radicate, le esperienze maturate e la disponibilità ad aiutare il prossimo.
Le Organizzazioni, di cui alla delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1071/2013, con sede legale, legate ai territori e alle Amministrazioni comunali dei Comuni dell'Unione per attività di protezione civile, al momento della pubblicazione del Piano, sono quelle riportate nella sottostante tabella.

CODICE	NOME ORGANIZZAZIONE	NOME EMANAZIONE LOCALE	ACRONIMO	COMUNE
REG002	ANPAS Emilia-Romagna	Pubblica Assistenza Casalecchio di Reno	ANPAS	Casalecchio di Reno
REG002	ANPAS Emilia-Romagna	Associazione Assistenza Pubblica Castello di Serravalle per la Valsamoggia - Onlus	ANPAS	Castello di Serravalle
REG002	ANPAS Emilia-Romagna	Pubblica Assistenza Gruppo Volontario di Soccorso Valle Lavino - Onlus	GVS	Monte San Pietro Sede Legale Zola Predosa Sede Operativa
REG003	Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini	Gruppo Alpini Casalecchio di Reno - Sasso Marconi	ANA	Casalecchio di Reno
REG003	Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini	Gruppo Alpini Crespellano	ANA	Valsamoggia
BO005	Associazione Protezione Civile Valsamoggia -Savigno	Associazione Protezione Civile Valsamoggia -Savigno		Valsamoggia
BO013	Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie	Guardie Ecologiche Volontarie Bologna	CP GEV	Casalecchio di Reno
BO024	Associazione PRO Natura Bologna			Zola Predosa
BO025	Associazione Protezione & Solidarietà			Sasso Marconi
BO041	ANPAS Emilia-Romagna	Pubblica Assistenza Sasso Marconi - Onlus	PASM	Sasso Marconi

Attraverso queste Organizzazioni sono disponibili numerosi volontari suddivisi tra volontari operativi e volontari di supporto. Gli ambiti di specializzazione sono vari e spaziano dalla logistica alla cucina, dal soccorso cinofilo al soccorso subacqueo, dalla gestione delle segreterie di campo al soccorso sanitario, dalla radiocomunicazione all'antincendio boschivo, ecc.. In questi ambiti cittadini interessati a diventare essi stessi volontari di protezione civile possono trovare un ampio ventaglio di interessi e di stimoli.

6.0.2 COORDINAMENTO DEI VOLONTARI

La vastità del territorio con le sue peculiarità ambientali e culturali necessita di azioni preventive di conoscenza per raggiungere un livello sinergico funzionale agli obiettivi di miglioramento del sistema locale di protezione civile. L'Organismo del Coordinamento del Volontariato Intercomunale (in seguito Coordinamento), che prende il nome ***"COORDINAMENTO INTERCOMUNALE DEL VOLONTARIATO PER LA PROTEZIONE CIVILE"*** (acronimo: C.I.V.PRO.CIV.), si prefigge l'obiettivo di realizzare una rete di volontariato qualificato per l'intero sistema di protezione civile dell'Unione attraverso competenti e attente presenze sul territorio in grado di supportare le pubbliche amministrazioni nelle attività del tempo reale e del tempo differito.
Attraverso la condivisione di convenzioni e/o protocolli operativi tra i Comuni e le Associazioni di Volontariato dei rispettivi territori viene definito e condiviso e codificato lo spirito di collaborazione e di supporto tra il mondo del volontariato e gli Enti territoriali.
Il Coordinamento è uno strumento operativo alle dirette dipendenze delle Autorità Comunali di Protezione Civile, gestito funzionalmente secondo le direttive del Piano di Protezione Civile Intercomunale. Il Coordinamento è anche strumento organizzativo per lo svolgimento e la promozione, attraverso le prestazioni personali, spontanee e gratuite di personale volontario, delle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di protezione civile, nonché dell'attività di informazione, formazione e addestramento nella stessa materia.

6.0.3 ADESIONE AL COORDINAMENTO

Chi può aderire al coordinamento :

- Le Organizzazione conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo settore", iscritte all'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile di cui all'art.1 D.P.R. 194/2001 aventi sede legale, ovvero sede operativa, oppure propria sezione, gruppo o altra emanazione nei territori dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- le Organizzazioni di protezione civile, di cui alla delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1071/2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile" e successive modificazioni, aventi sede legale, ovvero sede operativa, oppure propria sezione, gruppo o altra emanazione nei territori dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- Le Organizzazioni iscritte agli elenchi del volontariato di Protezione Civile tenuti dai singoli Comuni dell'Unione;
- Possono altresì aderire Organizzazioni di Protezione Civile anche senza sedi sui territori dei Comuni dell'Unione ma convenzionate con una o più Amministrazioni comunali dell'Unione per attività di Protezione Civile.

Adesione e durata

L'adesione, che ha durata illimitata, può avvenire in qualsiasi momento attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra l'Organizzazione e l'Unione. Ogni Associazione ha il diritto di rescindere dal protocollo d'intesa in qualsiasi momento e il Sindaco del Comune sottoscrivente ha facoltà, a suo insindacabile ma motivato giudizio, di cessare il protocollo stipulato con una o più Associazioni.
L'adesione al Coordinamento è volontaria e gratuita e non da diritto a rimborsi.

Vincoli derivanti dall'adesione

In generale, attraverso la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e la conseguente adesione al Coordinamento, tutti i soggetti si impegnano all'accettazione e all'osservanza, in ogni sua parte, del Piano sovracomunale di Protezione Civile, delle normative Regionali e Statali in materia di Protezione Civile e di Sicurezza. Le Organizzazioni sono tenute a far rispettare ai propri associati quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto e ad operare per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi del Coordinamento, con spirito di mutua collaborazione, evitando ogni forma di concorrenza ed ogni atto che possa arrecare danno od intralcio alle attività del Coordinamento stesso, nel prioritario interesse della società e dei cittadini.
Il mancato rispetto di quanto previsto può comportare l'esclusione.
Ogni Associazione è responsabile per i propri iscritti e ne garantisce la formazione, la dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale e le coperture Assicurative.

6.0.4 ORGANI DEL COORDINAMENTO

Il Comitato del Coordinamento

Per gestire le attività di pianificazione e raccordo tra i volontari e le amministrazioni viene costituito il Comitato di Coordinamento Intercomunale del Volontariato che è un organismo aggregativo di rappresentanza e di indirizzo delle Associazioni e delle Amministrazioni che hanno aderito al Coordinamento.

E' composto da:

- Assessore alla Protezione Civile dell'Unione o suo delegato, che lo presiede;
- Coordinatore Operativo del Volontariato e i Vice Coordinatori;
- Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato;
- Referenti Comunali di Protezione Civile;
- Responsabile della Funzione di Supporto F4.

Svolge i seguenti compiti :

- Approva programmi annuali e pluriennali di lavoro (esercitazioni, formazione, informazione);
- Elabora proposte utili al fine di sviluppare interventi programmati e coordinati tra le Amministrazioni e le organizzazioni di volontariato;

- Collabora con l'Ufficio di Protezione Civile Unificato per l'organizzazione e il coordinamento di una struttura operativa di pronto impiego del volontariato e per gli interventi di emergenza;
- Collabora nella redazione e revisione del Piano di Protezione Civile Intercomunale.

Si riunisce in via ordinaria due volte all'anno su convocazione dell'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione ed in via straordinaria su richiesta di almeno uno dei membri di cui al comma precedente.

L'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione

L'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione rappresenta i Sindaci dei Comuni dell'Unione, svolge, direttamente o tramite altro Amministratore delegato, funzioni di coordinamento tra il mondo del volontariato e le Amministrazioni degli Enti coinvolti. Impartisce le direttive politiche di indirizzo. Nomina il Coordinatore Operativo e i cinque Vice Coordinatori Operativi strutturati ai fini organizzativi in ordine gerarchico (1° Vice Coordinatore, 2° Vice Coordinatore, ecc.). Convoca e presiede il Comitato del Coordinamento.

Il Coordinatore Operativo e i Vice Coordinatori

Nell'ambito delle Organizzazioni di volontariato aderenti vengono individuati e nominati dall'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione, anche su proposta del Comitato del Coordinamento, il Coordinatore Operativo ed i Vice Coordinatori che restano in carica cinque anni con possibilità di riconferma. Si tratta di ruoli tecnico organizzativi utili per definire la catena gestionale dei volontari del coordinamento anche durante attività emergenziali. Per tale motivo è opportuno che gli incarichi siano assegnati a persone che oltre alle qualifiche normative previste siano dotati di comprovata e consolidata esperienza organizzativa ed operativa dimostrate nel corso del tempo nell'ambito di interventi di Protezione Civile, sia in occasione di emergenze locali sia a servizio di emergenze extracomunali.
I compiti in capo al Coordinatore, che agisce sempre in stretta collaborazione con i Vice Coordinatori, che durante le sue assenze lo sostituiscono, sono tali da richiedere attenzione e competenza. In linea generale le azioni proprie del Coordinatore Operativo sono :

- Sovrintende all'affidamento agli iscritti dei beni che il Coordinamento ha in disponibilità continuativa o temporanea;
- In caso di operatività del tempo reale è il tramite tra il Centro Operativo Intercomunale (C.O.I.) e il volontariato aderente al Coordinamento; attiva e coordina le singole squadre secondo le direttive impartite dal C.O.I. del quale lo stesso è parte integrante;
- Verifica, anche con l'ausilio dei Capi Squadra, che i singoli volontari abbiano le necessarie Dotazioni di Protezione Individuale (D.P.I.) e le utilizzino in modo corretto;
- Si attiene a quanto predisposto e previsto nel Piano di Protezione Civile Intercomunale e alla normativa in materia di protezione civile;
- Nomina i Capi Squadra per le squadre di volontari previste dal Piano di Protezione Civile Intercomunale ;

- Forma le Squadre dei volontari, anche in forma trasversale con volontari appartenenti ad associazioni diverse, secondo logica, idoneità, abilitazioni, formazione, funzionalità e competenze;
- Mantiene aggiornato l'elenco riportante i nominativi, ruoli e specializzazioni di tutte le squadre formate, avendo cura di differenziare i volontari di supporto dai volontari operativi;
- Comunica all'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione uno o più numeri telefonici di reperibilità h24 proprio e dei propri sostituti;
- Comunica all'Ufficio di Protezione Civile le proprie assenze e il nominativo del Vice Coordinatore delegato alla sua sostituzione;
- Registra tutte le attività e interventi dell'anno in corso operate dal Coordinamento su di un apposito Registro che viene presentato, entro il mese di febbraio dell'anno successivo, all'Assessore alla Protezione Civile dell'Unione.

Il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile Unificato

Si occupa di dare corso agli indirizzi politici espressi, svolge compiti di supporto e collegamento tra le Associazioni e gli altri soggetti del Coordinamento. Collabora con la Funzione F4 per le attività del tempo differito, svolge compiti di coordinamento durante il tempo reale.

Il Responsabile della Funzione di Supporto F4

Collabora con il Coordinatore Operativo e con i Vicari, nonché con i Presidenti delle Associazioni e i Volontari al fine di predisporre nel tempo differito l'organizzazione e le procedure da attivare nel tempo reale anche attraverso la strutturazione delle Squadre Operative e l'individuazione e formazione dei Capi Squadra.

Le Squadre Operative del Coordinamento

Le Squadre Operative del Coordinamento sono formate esclusivamente da volontari e possono avere funzioni specialistiche o generiche con vari indirizzi di impiego. Sono riconosciute per i volontari al fine dell'assegnazione alle squadre di competenza le qualifiche e le abilitazioni acquisite nell'ambito del Volontariato di Protezione Civile sovra comunale attraverso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, la Regione Emilia Romagna (o altre Regioni), la Consulta Provinciale del Volontariato, i Gruppi Nazionali di Protezione Civile, le competenze accademiche e professionali. Durante l'emergenza operano secondo quanto previsto dal Piano e in contatto diretto o indiretto con la Centrale Radio Operativa. Ogni Squadra è coordinata da un Capo Squadra.

I Capi Squadra

I Capo Squadra sono individuati tra i volontari dotati di capacità organizzativa ed operativa nell'ambito della gestione delle emergenze. Per poter essere operativi devono seguire uno specifico percorso di formazione.

I Volontari

I Volontari sono persone iscritte ad Associazioni aderenti al Coordinamento, idonee e formate, che decidono spontaneamente in modo gratuito e volontario, di collaborare nelle attività di prevenzione e soccorso anche in occasione di eventi di interesse della Protezione Civile dell'Unione, nonché di partecipare ad attività di informazione alla cittadinanza, formazione e addestramento nella stessa materia.

I Presidenti delle Associazioni

Sono garanti affinché i propri iscritti seguano con attenzione e scrupolo le disposizioni ad essi impartite dal Coordinatore Operativo, dai Vice Coordinatori e dai Capi Squadra senza assumere iniziative autonome che potrebbero causare ritardi alle attività di emergenza o addirittura costituire rischio per l'incolumità dei volontari stessi e/o di terzi.
Provvedono ad informare e formare i volontari, anche divulgando il Piano di Protezione Civile Intercomunale, sensibilizzandoli a tutti gli aspetti della protezione civile ed in particolare a quelli legati alla sicurezza propria e della collettività.
Garantiscono la regolarità dei percorsi formativi, delle idoneità all'impiego, delle dotazioni dei dispositivi di protezione individuale e delle coperture assicurative per i volontari attivabili.

Le risorse del Coordinamento

Le Amministrazioni coinvolte promuovono e supportano l'attività del Coordinamento determinando le finalità e gli obiettivi da raggiungere, a tale fine possono acquistare mezzi o dotazioni da destinare alla Protezione Civile disponendo la possibilità del loro impiego anche al Coordinamento attraverso le Associazioni di volontariato di Protezione Civile cui possono essere affidate temporaneamente o in via continuativa.
Le risorse disponibile per il Coordinamento sono :
di personale : volontari delle associazioni iscritte, dipendenti ed amministratori pubblici dei comuni e dell'Unione;
di materiale : materiale, attrezzature e mezzi messe a disposizione dalle Amministrazioni e dalle singole Organizzazioni aderenti;
di strutture : Il Coordinamento Intercomunale del Volontariato di Protezione Civile, che non ha sede propria, si riunisce di norma presso i locali della Casa della Solidarietà in via del Fanciullo,6 a Casalecchio di Reno. Sono altresì disponibili le altre strutture di protezione civile individuate dal Piano e quelle in uso alle Associazioni.

Convenzioni e Contratti di Comodato d'Uso Gratuito

Ogni Amministrazione Comunale ha ampia facoltà di stipulare convenzioni, fornire beni e strutture in comodato gratuito ad Organizzazioni di Protezione Civile che operano sul proprio territorio. Nello spirito di unificazione del servizio di Protezione Civile a livello sovra comunale, è opportuno prevedere, negl'atti siglati, indirizzi operativi, sistemi di attivazione del volontariato, modalità d'uso dei beni forniti, che siano simili per tutti i protocolli siglati tra i Comuni e le Associazioni; è opportuno inoltre che gli atti siglati prevedano l'impiego dei volontari e delle dotazioni fornite a beneficio di tutta la comunità appartenente ai territori dell'Unione.

L'Unione può sottoscrivere convenzioni e stipulare contratti di comodato d'uso gratuito con Organizzazioni di primo o di secondo livello, iscritte agli elenchi regionali delle Associazioni di Protezione Civile, che, da proprio statuto, operino su tutto il territorio dell'Unione.

6.0.5 SIMBOLI DEL COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO

Ai fini della chiara riconoscibilità viene adottato come simbolo del Volontariato di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia un emblema di forma circolare così composto: un triangolo blu in campo arancione e blu al centro del quale è apposto il simbolo dell'Unione Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia, circoscritto da un cerchio di colore blu recante in alto la scritta " Protezione Civile" di colore giallo ed in basso i colori della bandiera Italiana. Nella parte centrale alta è riportata su due righe la scritta "UNIONE VALLI RENO-LAVINO-SAMOGGIA" , mentre nella parte bassa sono riportati su tre righe i nomi dei Comuni. Al centro sarà riportata la scritta "VOLONTARIATO". Il tutto meglio dettagliato nella Sezione 6 - Allegati.

6.0.6 UTILIZZO DEL SIMBOLO DEL COORDINAMENTO

- I volontari aderenti alle Organizzazioni aderenti al Coordinamento potranno essere dotati dei simboli distintivi che consentano il riconoscimento dell'appartenenza alla Protezione Civile dell'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia .
- L'utilizzo del simbolo di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia può essere apposto sui capi d'abbigliamento in dotazione ai volontari ed essere impiegato in tutti gli eventi del tempo differito e del tempo reale. L'utilizzo su, atti, documenti, pubblicazioni, divulgazioni, social network, siti web, ecc., può essere fatto unicamente per fini istituzionali previo formale autorizzazione del Responsabile della Funzione di Supporto F3.
- Il Coordinamento è autorizzato a partecipare a incontri e a sfilare nelle manifestazioni di volontariato e di protezione civile con i simboli della Protezione Civile Intercomunale.
- Il Coordinamento è autorizzato a dotarsi di proprio gagliardetto anche da donare ad altre associazioni o enti ovvero a singoli cittadini.
- Il Coordinamento può utilizzare per le proprie attività divulgative un testimonial/mascotte grafico tipo cartoon per realizzare pubblicazioni cartacee ed informatiche al fine di diffondere in maniera amichevole la cultura della prevenzione e della protezione civile.

6.0.7 USO ILLECITO DEL SIMBOLO

Oltre alle eventuali fattispecie di violazione alle norme penali, l'uso dell'emblema per attività diverse da quelle previste nel presente piano o comunque estranee alle finalità di protezione civile può comportare per le Organizzazioni di volontariato, la diffida e la revoca, in caso di utilizzo reiterato, dell'autorizzazione a fregiarsi dello stesso da parte dell'Unione.
Sul corretto uso dei simboli di protezione civile dell'Unione vigilano i Referenti comunali di Protezione Civile.

6.0.8 MECCANISMI DI ATTIVAZIONE DEL COORDINAMENTO NEL TEMPO REALE

Per poter garantire un supporto vengono definiti i meccanismi minimi di attivazione per le Squadre Operative e per i singoli volontari differenziati in relazione alle Fasi Operative in essere.

Attivazione ALLERTA GIALLA Fase Operativa di ATTENZIONE

Il Coordinatore del Volontariato riceve comunicazione tramite posta elettronica dell'Attivazione ALLERTA GIALLA Fase Operativa di ATTENZIONE:

1. prende visione del contenuto e trasmette la documentazione ai propri associati.
2. Si occupa della ricognizione e della disponibilità di volontari, mezzi e attrezzature per fronteggiare l'evento previsto.
3. Attiva una reperibilità per le Squadre previste dal Piano in relazione all'evento.
4. Organizza e attiva quanto eventualmente previsto da specifiche convenzioni e/o procedure per le attività di monitoraggio e presidio.
5. Si attiene a quanto previsto dalle Procedure Operative di Emergenza e alle eventuali disposizioni della Centrale Radio Operativa.
6. Si mantiene informato sull'evoluzione del fenomeno.

Attivazione ALLERTA ARANCIONE Fase Operativa di PREALLARME

Il Coordinatore del Volontariato riceve comunicazione tramite posta elettronica dell'Attivazione ALLERTA ARANCIONE Fase Operativa di PREALLARME:

1. Prende visione del contenuto e trasmette la documentazione ai propri associati.
2. Si occupa della ricognizione e della effettiva disponibilità di volontari, mezzi e attrezzature per fronteggiare l'evento previsto e dei tempi preventivabili per la loro attivazione.
3. Verifica telefonicamente la disponibilità dei volontari assegnati alle Squadre previste dal Piano in relazione all'evento, ponendoli nello stato "pronti a partire"; comunica alla

Centrale Radio Operativa la situazione, numero di Volontari e di Squadre disponibili e loro tempi di attivazione.
4. Si presenta alla sede del Centro Operativo Intercomunale quando attivato.
5. Organizza e attiva quanto eventualmente previsto da specifiche convenzioni e/o procedure per le attività di monitoraggio e presidio.
6. Si attiene a quanto previsto dalle Procedure Operative di Emergenza e alle eventuali disposizioni della Centrale Radio Operativa.
7. Si mantiene informato sull'evoluzione del fenomeno.

Attivazione ALLERTA ROSSA Fase Operativa di ALLARME

Il Coordinatore del Volontariato riceve comunicazione tramite posta elettronica e per le vie brevi dell'Attivazione **ALLERTA ROSSA** Fase Operativa di **ALLARME**:

1. Prende visione del contenuto e trasmette con urgenza la documentazione ai propri associati;
2. Contatta direttamente il personale, eventualmente pre allertato dall'attivazione di una precedente fase di ATTEZIONE o di PREALLARME, e lo convoca in servizio assegnandolo ai rispettivi Capi Squadra;
3. Allerta tutti i restanti volontari e struttura, compatibilmente alle risorse disponibili, turni per la copertura in h24;
4. Comunica alla Centrale Radio Operativa il quadro delle attivazioni e delle disponibilità;
5. Si attiene a quanto previsto dalle Procedure Operative di Emergenza e alle eventuali disposizioni della Centrale Radio Operativa.
6. Si presenta presso la sede del Centro Operativo Intercomunale.

In caso di **ALLARME** generato da evento istantaneo non prevedibile o non previsto :

1. Attiva tutte le azioni sopra previste partendo dal punto 1 allertando direttamente tutti i volontari disponibili;
2. Si occupa della ricognizione e della effettiva disponibilità di Squadre Operative, mezzi e attrezzature per fronteggiare l'evento previsto e dei tempi preventivabili per il loro impiego.

6.1 Organizzazione Del Volontariato

Altre Organizzazioni sovra comunali

6.1.1 GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

L'Unione promuove e supporta la libera associazione dei cittadini in Organizzazioni di volontariato, presenti e di futura costituzione, che operano per la protezione civile attraverso varie forme di presenza sul territorio. Qualora se ne ravvisasse la necessità, anche per la richiesta di cittadini, l'Unione può costituire un proprio Gruppo di Protezione Civile Sovracomunale con competenza su tutto il territorio dell'Unione iscrivibile agli elenchi nazionali e regionali in essere. Il Gruppo costituito diviene automaticamente e permanentemente parte integrante del Coordinamento Intercomunale del Volontariato per la Protezione Civile e in tale ambito opera.

6.1.2 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO DI SECONDO LIVELLO

Qualora nell'ambito delle Associazioni di volontariato del territorio venisse costituita un'Associazione di volontariato di secondo livello (associazione di associazioni) con finalità di protezione civile la stessa può aderire al Coordinamento in sostituzione delle Associazioni che la compongono già presenti all'interno del Coordinamento stesso. Non è ammessa la presenza delle singole Associazioni nel Coordinamento quando le stesse sono inserite in un'Associazione di secondo livello a sua volta iscritta al Coordinamento.